



## IL PROGRESSO

Di Sara Pancotti

Annichilivi sul divano  
Di un lungo lunedì di ottobre  
Inerme alla fugacità del tempo  
Nel vuoto nell'anima  
Incolmabile  
In quelle pareti  
Gabbia e rifugio  
Conforto e dolore  
Morte e vita.

Lui si svegliò  
Scegliendo di morire  
Eclissandosi nel risucchio  
Della nostra dittatura  
Silenziando i pensieri accedendo all'altro mondo.

Pregavi Dio  
A cui nemmeno credevi  
Solo per attaccarti a tutto ciò  
Che di poco umano  
Restava  
Intorno

Non avevi fatto nulla quella mattina  
Ma quando girasti la testa  
Vedesti il tuo sangue sparso sul pavimento

Eravate solo due persone sole.